



INCONTRO CON LA STAMPA

**PRESENTAZIONE DEL PROGETTO DI BILANCIO
2014 E DELLA PROPOSTA AGGIORNATA DI
PIANO PLURIENNALE 2015-2017**

RAVENNA 24 / 06 / 2015

PREMESSA

Il Consiglio di Amministrazione di Ravenna Holding S.p.A. ha approvato il progetto di bilancio 2014 e l'aggiornamento della proposta di relazione previsionale e programma triennale 2015 – 2017 della Società, da porre in approvazione all'Assemblea dei soci.

Pur in presenza di un quadro economico ancora difficoltoso, si registra una positiva conferma complessiva dei risultati del Gruppo Ravenna Holding, che migliora molto significativamente le previsioni del budget 2014 e dell'esercizio 2013.

A seguito anche delle operazioni straordinarie degli ultimi anni si è determinato un soggetto di grandissima solidità patrimoniale che garantisce tra l'altro:

- i vantaggi operativi, finanziari, economici e fiscali di una gestione coordinata delle partecipazioni degli enti soci;
- il presidio e l'implementazione delle attività di controllo conseguenti alla nuova normativa, ferma la centralità degli enti, e un efficace monitoraggio dell'andamento di tutte le partecipate;
- il coordinamento nella predisposizione di piani pluriennali da parte delle società operative del gruppo;
- la presenza autorevole nelle società di area vasta, in quanto rappresenta l'azionista di riferimento delle società di bacino romagnolo (Romagna Acque – Società delle Fonti S.p.A. 23,19%, Start Romagna S.p.A. 22,59%);
- la valorizzazione del patrimonio immobiliare degli enti soci, attraverso un ruolo crescente nelle attività di investimento e gestione razionale nel lungo periodo;
- la programmazione efficace di medio periodo e la stabilità dei flussi di dividendi attesi dagli azionisti.

I piani di razionalizzazione delle partecipate degli enti soci hanno confermato l'utilità del ricorso alla Holding.

Nei piani è stato tra l'altro documentato che il percorso già attuato ha comportato significative e progressive riduzioni dei costi complessivi del sistema (con la chiusura di tre società) che, considerando le sole razionalizzazioni avvenute a partire dal 2011 all'interno del gruppo, possono essere quantificate in circa 360.000 euro su base annua, oltre alla riduzione dei costi per gli organi societari che sono quantificabili in circa 230.000 euro annui complessivi.

PROGETTO DI BILANCIO 2014

Il risultato d'esercizio per l'anno 2014 è pari a euro 9.675.358 e migliora il budget di euro 2.398.615, e il risultato del 2013 di euro di euro 948.152.

Dal confronto degli indici di bilancio emerge una situazione patrimoniale - finanziaria in miglioramento rispetto all'anno precedente ed equilibrata, pur in presenza di una politica dei dividendi molto spinta seguita dalla società dalla data di costituzione fino ad oggi che ha garantito complessivamente agli azionisti, al netto del 2014, utili distribuiti per euro 49.537.501. L'esposizione finanziaria rimane entro limiti più che accettabili e tali da garantire pienamente l'operatività e la continuità aziendale.

Ricordando che tutte le società del gruppo operano in settori "sensibili" per la cittadinanza, erogando servizi rilevanti o fondamentali, e pertanto il doveroso e scrupoloso

perseguimento degli equilibri economici e finanziari va sempre effettuato con grande attenzione alla qualità dei servizi erogati, si registra una positiva conferma del trend di crescita dei risultati di Ravenna Holding. Fermo quanto sopra, si ritiene interessante verificare il dato riferito al principale indicatore (**ROE** /return on equity) preso a base per valutare la redditività del capitale proprio che si conferma in costante crescita. Il valore è stato calcolato tenendo conto che l'ingente valore patrimoniale delle reti idriche conferite nella società è affiancato da una redditività relativa molto contenuta; scindendo gli elementi patrimonialmente riconducibili alla gestione delle reti si attesta nel 2014 al **3,39%**.

I ricavi caratteristici derivano dai dividendi, dai proventi di gestione delle reti del ciclo idrico e delle isole ecologiche, dai canoni di locazione attiva degli immobili di proprietà e dal service amministrativo prestato nei confronti di alcune società partecipate. L'aumento rispetto all'esercizio precedente dipende prevalentemente:

- da maggiori dividendi derivanti sia dalle società controllate (in particolare Azimut S.p.A., Ravenna Farmacie S.r.l. e Aser S.r.l.) che dalla collegata Romagna Acque;
- dai maggiori corrispettivi riconosciuti a Ravenna Holding S.p.A. a fronte degli investimenti relativi a opere del servizio idrico integrato, così come determinati da ATERSIR;
- dall'aumento dei ricavi dei servizi di service amministrativo con le società controllate a seguito dell'ulteriore implementazione di sinergie organizzative infragruppo.

Si sottolinea come tutte le società controllate siano nelle condizioni di distribuire utili relativamente al bilancio di esercizio 2014.

A conclusione del proprio ciclo triennale di attività, il Consiglio di Amministrazione è inoltre particolarmente soddisfatto di poter presentare una situazione di pieno equilibrio economico-gestionale per tutte le società partecipate, e il consolidamento di un trend di miglioramento costante dei risultati economici del gruppo, come dimostrato dal bilancio consolidato del gruppo che, pur in assenza di operazioni non ricorrenti di cui hanno beneficiato gli esercizi precedenti, chiude con un utile di pertinenza pari a euro 10.222.910.

Tale risultato appare ancora più rilevante in riferimento al quadro generale delle società pubbliche, ricostruito tra gli altri dal commissario alla spending-review, che ha evidenziato un panorama "critico" per molte società partecipate da Enti Pubblici sia relativamente all'andamento economico che in ragione delle pesanti situazioni debitorie accumulate in talune situazioni.

Il dividendo proposto dal C.d.A. (ferma la competenza dei soci in materia) è pari a **7.537.501** e migliora le previsioni del programma pluriennale di oltre 1 milione.

PROGETTO AGGIORNATO DI BUDGET E PIANO TRIENNALE 2015-2017

Per quanto riguarda il budget 2015 e il Piano triennale 2015-2017 si ricorda che le previsioni sono state, come richiesto, aggiornate e riformulate rispetto al budget approvato dall'Assemblea in data 18 Febbraio per valutare in modo organico gli impatti delle determinazioni dei Soci che hanno indicato al Consiglio di Amministrazione la necessità di prevedere nel corso dell'esercizio, al fine di garantire introiti straordinari per gli Enti in relazione ai propri equilibri di bilancio, una operazione di **riduzione del capitale sociale di Ravenna Holding S.p.A. avente una entità di 20 milioni di euro.**

Le modalità di attuazione e finanziamento della riduzione di capitale sociale sono state individuate attraverso la valutazione di scenari alternativi, come le più efficaci al fine di garantire una sintesi tra le varie esigenze degli azionisti, tenendo conto degli elementi del contesto economico e finanziario, oltre che dei fondamentali economici, patrimoniali e finanziari della società.

L'obiettivo strategico individuato è quello di garantire la rilevante uscita finanziaria per la riduzione del capitale, salvaguardando al contempo sia la sostenibilità della situazione patrimoniale e finanziaria nel medio-lungo periodo che la capacità della società di assicurare nel tempo risultati economici positivi e distribuzione significativa di dividendi.

Per la sostenibilità dell'operazione nel medio - lungo termine, nel valutare i diversi scenari alternativi sono stati presi pertanto in considerazione i seguenti obiettivi e vincoli:

- Mantenimento di un indebitamento equilibrato sia in rapporto al capitale che in relazione al cash flow prodotto;
- Mantenimento di una posizione finanziaria sostenibile rispetto alla situazione debitoria e alla possibilità di distribuzione dei dividendi;
- Continuità di conti economici marcatamente positivi;
- Alienazione di azioni Hera nella misura strettamente necessaria a garantire adeguati flussi finanziari, anche in considerazione dell'interessante dividendo garantito, e che massimizzino i risultati sia in termini finanziari che economici (plusvalenza).

La proposta di riduzione di capitale sociale che garantisca quanto sopra descritto, prevede la vendita certa di 4,5 milioni di azioni di Hera nel 2015 e dismissioni patrimoniali che possano garantire flussi finanziari per circa 6,7 milioni di euro nel 2016, oltre che un mirato ricorso all'indebitamento per 10 milioni di euro. Pur senza escludere la possibilità di effettuare altri disinvestimenti, è stata ipotizzata la vendita di ulteriori 3,5 milioni di azioni come limite massimo nel 2016.

Le ipotesi prospettate, relativamente alla parziale e contenuta cessione di azioni Hera, soddisfano l'esigenza di garantire flussi finanziari positivi, confermando al contempo la volontà degli Enti soci di non indebolire il peso nella governance e assicurare nel lungo periodo un rilevante contributo al fine del controllo pubblico sulla società.

Infatti, in base a quanto prospettato, il pacchetto di azioni detenuto sarà in ogni caso superiore alle azioni originariamente bloccate nell'ambito del Patto di sindacato al 31/12/2014, e quelle effettivamente alienate significativamente inferiori a quelle alienabili.

Le previsioni relative al conto economico e alla posizione finanziaria, confermano il pieno raggiungimento degli ambiziosi obiettivi definiti per l'operazione.

Il conto economico prevede risultati positivi nel 2015 pari a euro 10.816.199, in miglioramento rispetto al precedente budget di euro 3.470.492, in virtù dell'incremento delle voci relative ai dividendi per tener conto delle previste dismissioni, e della approvazione dei bilanci 2014 delle società SAPIR e Romagna Acque, del ritocco in riduzione delle previsioni relative all'Euribor, e della plusvalenza per la cessione di azioni Hera.

Il risultato atteso per il 2015 migliora altresì l'utile del bilancio 2014 di euro 1.140.841.

Il nuovo assetto potrà determinare nel triennio un risultato economico "strutturale" in leggera diminuzione rispetto a quanto previsto nel precedente piano approvato a Febbraio,

a seguito dei minori dividendi derivanti da Hera S.p.A., consentendo tuttavia di prevedere che, solo oltre al periodo triennale del piano stesso, si imporrà di ipotizzare una leggera flessione anche della distribuzione di dividendi.

La plusvalenza ottenibile dalla vendita delle azioni Hera realizzabile nel 2015 (ed eventualmente nel 2016), potrà infatti consentire di recuperare abbondantemente la parziale perdita dei dividendi incassati e, se correttamente utilizzata, potrà permettere di accantonare riserve utilizzabili per la distribuzione di dividendi ai soci, che in tal modo potranno confermarsi in misura superiore a quanto previsto nel precedente piano triennale approvato a Febbraio, anche per i due esercizi successivi.

Alla luce di quanto sopra esposto, si può affermare che il piano consente di garantire un risultato economico pienamente soddisfacente, e in grado non solo di non penalizzare la distribuzione di dividendi, ma di incrementarla nel periodo del piano stesso (2015-2017) rispetto a quanto precedentemente previsto, assicurando altresì la sostenibilità nel tempo della posizione finanziaria della Società. Ravenna Holding pertanto si potrà confermare un soggetto di grandissima solidità patrimoniale, in grado di garantire i vantaggi finanziari, economici e fiscali (oltre che operativi) di una gestione coordinata delle partecipazioni degli Enti Soci.